

# La comicità entra in casa Pellanda

**Presentando il programma delle proprie manifestazioni, l'organizzazione «Biasca cultura» ha spezzato una lancia a favore della realizzazione di una sala teatrale**

Il ricco cartellone «Temi comici», ufficializza con uno specifico logo, l'organizzazione «Biasca cultura» nata nel 2006 dalla collaborazione del Dicastero cultura, del Circolo di cultura e di Bibliomedia Svizzera. Sotto l'egida di Biasca cultura potranno operare tutte le altre associazioni culturali e sportive del Borgo con il duplice obiettivo di unire le forze e promuovere una sola immagine dell'offerta culturale e ricreativa del Comune. Ogni associazione mantiene la propria identità e autonomia. Biasca cultura funge da cappello senza necessariamente assumere una forma societaria. Tutte le manifestazioni in programma fino al 13 giugno (alle quali collaborano Musibiasca e SpazioMusica) sono state illustrate ieri in una conferenza stampa da Marco

Gurtner, addetto culturale del Comune, Daniele Dell'Agnola, presidente del Circolo di cultura, Orazio Dotta, direttore di Bibliomedia Svizzera, istituto la cui presenza a Biasca consente di operare culturalmente a livello regionale sia con l'organizzazione di manifestazioni sia con il servizio di biblioteca aperta al pubblico. Queste le proposte per ridere: giovedì 23 aprile alle 20.30 alla Bibliomedia sono di scena Gianni Giannini e Tania Capra con lo spettacolo «Cosa c'è da ridere?». Tra maggio e giugno in Casa Pellanda si terrà una mostra di Emilio Rissone. Lunedì 4 maggio alla Bibliomedia Lulo Togmola tratterà il tema «La satira come comunicazione». Mercoledì 19 maggio alle 20.30 ancora alla Bibliomedia sarà ospite il pianista Paolo Alderigo per un



**UNITI PER LA CULTURA** Da sinistra Orazio Dotta, Daniele Dell'Agnola e Marco Gurtner. (foto CdT/af)

concerto dal titolo «comicità in bianco e nero» con il quale accompagnerà film di Chaplin. Sabato 13 giugno alle 20.30 nella corte di Casa Cavalier Pellanda sarà di scena Dimitri con il suo Teatro. Lo spettacolo all'aperto richiama l'incognita del cattivo tempo e specialmente fa pensare che Biasca non dispone di infrastrutture adatte alla messa in scena di spettacoli teatrali. Da qui l'appello di Daniele Dell'Agnola, giovane presidente del Circolo di cultura, affinché nel borgo si operi finalmente in questa direzione.

«La cultura non è estranea al fatto

politico. Ne sanno qualcosa coloro che a Lugano si stanno muovendo in favore del polo culturale. Nella nostra piccola dimensione biaschese, per avere una voce più consistente, occorre unire gli intenti, far passare l'idea che qui c'è spazio e volontà di operare, di valorizzare il territorio e la comunità, di aprirsi. E lo vogliamo in un momento in cui si sta lavorando politicamente per un Centro servizi in una zona di particolare pregio architettonico come quella dell'ex arsenale, che potrebbe includere anche una Sala multiuso».

af.